



SCUOLA
NORMALE
SUPERIORE

Politiche della qualità della ricerca



Approvate dal Senato Accademico
nella seduta di ottobre 2025

Sommario

IL CONTESTO DELLA RICERCA	3
FLUSSO DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ.....	3
1. STRUTTURE DI RICERCA E GRUPPI E DELLA SCUOLA	7
2. TRASFERIMENTO TECNOLOGICO e di CONOSCENZE	8
3. DIFFUSIONE E VALORIZZAZIONE DEI RISULTATI DELLA RICERCA	9
4. INFRASTRUTTURE DI RICERCA	10
5. STRUMENTI PER IL MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ	14
5.1. RANKING INTERNAZIONALI	14
5.2. VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA	14
5.3. RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ DI RICERCA, FORMAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	16
5.4. AUDIT INTERNO	16
6. IL RUOLO DEL SERVIZIO ALLA RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	17
7. IL RUOLO DEL SERVIZIO VALUTAZIONE DELLA RICERCA E OPEN SCIENCE	18

IL CONTESTO DELLA RICERCA

La Scuola Normale Superiore promuove la creazione di un ambiente di studio e di ricerca capace di stimolare il pensiero critico e di favorire lo sviluppo delle attività scientifiche in tutte le loro forme. La ricerca di alto livello e la formazione di eccellenza sono strettamente connesse e rappresentano, insieme, gli strumenti attraverso cui la Scuola intende contribuire alla crescita sociale, culturale ed economica non solo del territorio locale, ma anche del contesto nazionale e internazionale. La Scuola condivide e fa propri i principi della Carta europea dei ricercatori e delle ricercatrici.

Le politiche che garantiscono la qualità della ricerca della Scuola prendono forma nella fase di pianificazione strategica e si concretizzano, in particolare, nella definizione delle linee guida di ricerca, nelle regole di assegnazione delle risorse destinate alle attività scientifiche e nei diversi momenti di valutazione. Tali momenti riguardano sia le attività delle strutture di ricerca – dalle cui valutazioni dipende la loro prosecuzione nel tempo – sia lo sviluppo dei progetti di ricerca di Ateneo, anch'essi soggetti a verifiche periodiche.

La Scuola si avvale di diversi organi, soggetti e strutture che, secondo percorsi informativi e iter procedurali definiti, concorrono alla costruzione e all'attuazione del processo di Assicurazione della Qualità (AQ) della Ricerca.

FLUSSO DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

Di seguito, i principali soggetti incaricati alla Scuola di assicurare il flusso di assicurazione della qualità della ricerca, incluse le fasi attuative (pianificazione, azione, realizzazione, controllo), le funzioni, gli output e la tempistica previsti.

SOGGETTO: Governance (Organi di governo)

FASE: Plan

FUNZIONE: Definizione delle linee di sviluppo strategico in ambito di ricerca e stanziamento per i finanziamenti interni (budget)

OUTPUT: Documentale. Piano strategico della Scuola, Politiche di attuazione del piano strategico, Linee guida per la ricerca, Politiche di finanziamento delle attività di ricerca, Politiche della qualità della ricerca

TEMPISTICA: Primi mesi dell'anno, cadenza annuale o pluriennale

SOGGETTO: Comunità Accademica

FASE: Do

FUNZIONE: Realizzazione delle attività di ricerca

OUTPUT: Documentale e in prodotti di ricerca. Progetti di ricerca, risultati della ricerca, creazione di strutture di ricerca (laboratori, centri, gruppi di ricerca)

TEMPISTICA: Continua durante l'anno

SOGGETTO: Comitato Etico Congiunto

FASE: Check

FUNZIONE: Attività di valutazione anche mediante pareri sui protocolli di sperimentazione su soggetti umani

di natura non clinica.

OUTPUT: Documentale. Pareri

TEMPISTICA: Continua durante l'anno

SOGGETTO: Commissione Ricerca

FASE: Check - Act

FUNZIONE: Attività di valutazione sulle attività di ricerca interna ed espressione di pareri per le attività di ricerca esterna

OUTPUT: Documentale. Pareri e relazioni

TEMPISTICA: Continua durante l'anno

SOGGETTO: Nucleo di valutazione

FASE: Check

FUNZIONE: Attività di valutazione sulle attività di ricerca e delle politiche di qualità

OUTPUT: Documentale. Relazione sulle attività di ricerca, relazione sulla Performance

TEMPISTICA: Aprile e Giugno, cadenza annuale

SOGGETTO: Presidio Qualità

FASE: Check

FUNZIONE: Presidio e supporto alle politiche AQ didattica, ricerca e sviluppo del flusso informativo.

OUTPUT: Documentale. Relazione sulle attività di ricerca, relazione sulla Performance

TEMPISTICA: Aprile e Giugno, cadenza annuale

SOGGETTO: Esperti valutatori esterni

FASE: Check

FUNZIONE: Valutazione dei progetti e delle strutture di ricerca.

OUTPUT: Documentale

Progetti: valutazione delle proposte. **Strutture:** valutazione della produzione scientifica e della gestione finanziaria. **Strutture:** Laboratori e Centri

TEMPISTICA: Progetti: Aprile-Giugno, cadenza annuale. Strutture: quinquennale, separatamente per ogni laboratorio

SOGGETTO: Commissione per la scienza aperta

FASE: Plan

FUNZIONE: Proposte per l'integrazione delle politiche di accesso aperto, di gestione dei dati secondo i principi FAIR e delle buone pratiche legate alla sicurezza e all'integrità della ricerca nell'ambito dei sistemi di valutazione della Scuola

OUTPUT: Documentale. Pareri e relazioni

TEMPISTICA: Continua durante l'anno

SOGGETTO: Governance (Organi di governo)

FASE: Act

FUNZIONE: Adozione di azioni tese a migliorare e consolidare i livelli conseguiti attraverso gli atti di rendicontazione

OUTPUT: Documentale. Nuovo Piano strategico della Scuola, nuove Politiche di attuazione del piano strategico, approvazione dei documenti di rendicontazione

TEMPISTICA: Continua, cadenza annuale

SOGGETTO: Servizio Valutazione della ricerca e Open Science (SVR) su richiesta ANVUR

FASE: Check

FUNZIONE: Valutazione della qualità della ricerca (VQR)

OUTPUT: Documentale

TEMPISTICA: Quinquennale

SOGGETTO: GdL GEP (Gender Equality Plan)

FASE: Check

FUNZIONE: Attuazione del Piano di Azioni positive (PAP) del GEP

OUTPUT: Documentale

TEMPISTICA: Annuale

SOGGETTO: GdL AUDIT di primi livello (coord. Servizio Ricerca e Trasferimento tecnologico - SRT)

FASE: Check

FUNZIONE: Controllo contabile su progetti PRIN e PRIN PNRR

OUTPUT: Documentale

TEMPISTICA: Su richiesta ministeriale

Il flusso di Assicurazione della Qualità (AQ) della ricerca e del trasferimento tecnologico – che comprende anche l'impatto e il trasferimento della conoscenza – coinvolge principalmente gli organi e le strutture preposte alla definizione del ciclo della qualità.

Tali soggetti sono individuati negli organi di Governance, nella Comunità Accademica, nella Commissione Ricerca, nel Comitato Etico congiunto e nella Commissione per la scienza aperta.

All'interno di questo flusso, gli organi di Governance svolgono un ruolo centrale in tutto il processo di assicurazione della qualità: a monte, definiscono le linee di sviluppo strategico della ricerca – attraverso il Piano strategico della Scuola, le Politiche di attuazione e le Linee guida per la ricerca – e predispongono il budget relativo ai finanziamenti di Ateneo; a valle, assumono tutte le decisioni necessarie a garantire che i livelli di qualità raggiunti siano consolidati e ulteriormente migliorati.

Tra gli altri attori del flusso figurano:

- la Commissione Ricerca, che formula pareri e valuta le proposte di progetti di ricerca;
- la Comunità Accademica nel suo complesso, che nella sua naturale eterogeneità costituisce il trait d'union fra gli attori del sistema e i processi di qualità e miglioramento continuo.

Due ulteriori protagonisti del sistema di AQ sono:

- il Comitato etico per la ricerca, istituito congiuntamente alla Scuola Superiore Sant'Anna e alla Scuola IMT Alti Studi Lucca, per rispondere ai requisiti autorizzativi relativi alla conduzione di sperimentazioni di ricerca non clinica su soggetti umani;
- la Commissione per la scienza aperta, istituita nel 2020 con il compito di elaborare proposte per integrare le politiche di accesso aperto e la gestione dei dati secondo i principi FAIR all'interno dei sistemi di valutazione della Scuola.

Nel 2022 è stato inoltre introdotto il Gender Equality Plan (GEP). L'elaborazione del GEP della Scuola Normale Superiore – e i suoi aggiornamenti triennali – si fondono su un duplice approccio, che combina azioni già avviate con nuove azioni mirate, in una prospettiva di equità di genere. L'impegno della Scuola

si concretizza nel perseguitamento di obiettivi chiari e misurabili, finalizzati a garantire valutazioni eque e trasparenti e a promuovere l'equilibrio di genere all'interno della comunità SNS e in tutti i processi istituzionali. Tale impegno contribuisce, in un ciclo virtuoso, allo sviluppo continuo delle politiche inclusive della Scuola Normale, in linea con le strategie europee in materia di equità di genere. Il Bilancio di Genere, parte integrante anche del lavoro del Comitato Unico di Garanzia, fornisce una fotografia aggiornata della situazione alla Scuola Normale Superiore, articolata per temi: assetto normativo, analisi di contesto, azioni positive e correlazione con il GEP, di cui il Bilancio rappresenta una componente essenziale. Nell'ultima sezione del Bilancio sono inoltre delineate prospettive di sviluppo future, coerenti con le indicazioni della CRUI, volte a interpretare alcune sue componenti anche in un'ottica di equilibrio di genere. Anche l'Area Ricerca e Innovazione, attraverso i propri servizi, partecipa a questo impegno, con azioni dedicate inserite all'interno del Piano di Azioni Positive (PAP) previsto dal GEP:

- Area 2, Obiettivo 1 - Incrementare la componente femminile nelle posizioni apicali e nei processi decisionali e diffondere consapevolezza sui bias di genere nelle valutazioni della carriera (a cura di SVR);
- Area 3, Obiettivo 2 - Garantire l'equità di genere nelle commissioni di valutazione dei concorsi per tutti i target (a cura di SRT).

Partendo dai soggetti e dalle strutture descritte in precedenza, il flusso di Assicurazione della Qualità (AQ) della ricerca e del trasferimento tecnologico può essere articolato su due livelli tra loro strettamente interconnessi:

1. il ciclo del miglioramento continuo;
2. il flusso informativo tra le diverse componenti del processo di AQ.

All'interno di questo sistema si collocano le strutture interne di supporto, quali il Servizio Ricerca e Trasferimento Tecnologico (SRT), il Servizio Valutazione della Ricerca e Open Science (SVR) e il gruppo di lavoro per l'audit interno, insieme agli organi e alle strutture preposte alle verifiche interne, come il Presidio della Qualità e il Nucleo di Valutazione. Il flusso di controllo della qualità della ricerca ha origine dalle indicazioni della Governance, definite attraverso le attività di competenza già descritte. Sulla base della pianificazione strategica delle attività di ricerca, la Comunità Accademica avvia lo sviluppo delle attività di ricerca, con il supporto del Servizio Ricerca e Trasferimento Tecnologico (SRT) e del Servizio Valutazione della Ricerca e Open Access (SVR).

Questi servizi svolgono attività di:

- comunicazione e promozione delle opportunità di finanziamento;
- supporto alla predisposizione delle proposte progettuali;
- gestione degli output della ricerca, come pubblicazioni, dati, software e altri prodotti scientifici.

Lo sviluppo delle attività di ricerca si realizza principalmente attraverso:

- Progetti di ricerca istituzionali finanziati con risorse esterne, per i quali è necessario il parere positivo e preventivo della Commissione Ricerca sulla conformità delle proposte alle linee di sviluppo della Scuola e, se richiesto, anche il parere del Panel Accademico su Sicurezza e Integrità della Ricerca (PASIR);

- Progetti di ricerca finanziati con risorse interne, valutati dalla Commissione Ricerca, integrata da esperte ed esperti esterni;
- Progetti conto terzi.

Nello sviluppo della ricerca, un ruolo di particolare rilievo è svolto dalle strutture di ricerca – quali laboratori e centri – che forniscono supporto tecnico, competenze specialistiche e spazi fisici fin dalle fasi di impostazione dei progetti. Tali strutture beneficiano anche del supporto amministrativo delle Strutture Tecnico-Gestionali (STG) della Scuola e sono sottoposte a una valutazione esterna delle attività, i cui risultati confluiscono nella valutazione complessiva di rendicontazione delle attività di ricerca, di seguito denominata “Valutazione”. A seguito dell'esito positivo della valutazione delle proposte di ricerca, si passa alla fase di gestione del progetto, che assume una rilevanza esterna e include attività quali bandi, convegni, eventi e selezioni. In questa fase possono intervenire, nei casi di loro competenza, il Comitato Etico per la Ricerca e il Panel S&I della Ricerca (PASIR). Infine, dai risultati della ricerca o da interazioni dirette della Comunità Accademica con la società civile e il mondo produttivo, possono avere origine progetti di ricerca conto terzi, caratterizzati dal fatto di essere svolti in concorrenza sul libero mercato.

1. STRUTTURE DI RICERCA E GRUPPI E DELLA SCUOLA

Per svolgere e sviluppare le attività di ricerca e i progetti collegati, la Scuola opera anche attraverso alcune strutture – Centri e Laboratori – nel tempo specializzate in specifici ambiti disciplinari.

I Laboratori della Scuola sono i seguenti:

- il **Laboratorio di Biologia** (<http://laboratoriobiologia.sns.it>), L'obiettivo di Bio@SNS è sviluppare e mettere a punto tecnologie all'avanguardia e strategie sperimentali nel campo della genomica, degli anticorpi ricombinanti, dell'optogenetica e dell'incorporazione genetica di amminoacidi non naturali, attraverso l'espansione del codice genetico, in proteine ricombinanti di interesse.
- il **Laboratorio NEST** - *National Enterprise for nanoScience and nanoTechnology* (<http://www.laboratorionest.it>), che ha come finalità lo studio della materia sulla nanoscala. La conoscenza acquisita è impiegata per sviluppare nuovi sistemi nanobiotecnologici, dispositivi e architetture nanoelettroniche e fotoniche. Il NEST è dedicato ad un largo spettro di attività di ricerca, che vanno dalla progettazione, alla crescita e all'analisi sperimentale di nanostrutture, semiconduttore e superconduttore, fino agli studi della singola molecola in cellule e tessuti in vitro.
- il **Laboratorio SAET** - *Storia, Archeologia, Epigrafia, Tradizione dell'antico* (<http://saet.sns.it>), che offre supporto alla ricerca umanistica nei settori della Storia (greca e romana), dell'Epigrafia, della Storia dell'arte e della ricerca archeologica dalle epoche arcaiche al tardoantico. L'interesse per la tradizione dell'antico sollecita indagini di storia della storiografia e relative ai molteplici usi del passato. Il Laboratorio mette inoltre a disposizione del personale docente e di ricerca, e di allieve e allievi risorse elettroniche per l'analisi dei testi antichi e altri strumenti di divulgazione scientifica.
- il **Laboratorio DocStAr** - *Documentazione Storico-Artistica* (<http://www.docstar.sns.it>), che opera nell'ambito storico e artistico inteso, senza cesure cronologiche, dall'antichità classica

all'età contemporanea. L'intento documentario copre una vasta gamma di temi e metodologie, che vanno dalle indagini non invasive su singole opere alla realizzazione di archivi digitali relativi a fondi grafici e fotografici, epistolari e fonti a stampa.

- Il **Laboratorio COSMOS** - Centre on Social Movement Studies (<https://cosmos.sns.it/>) ha sede presso la Classe di Scienze Politico-sociali della Scuola Normale Superiore e si concentra sui movimenti sociali come parte integrante della politica conflittuale più ampia. Promuove analisi empiriche guidate da un solido impianto teorico riguardo alle forme, dimensioni, cause e impatti dei movimenti sociali, sia nelle democrazie consolidate che nei regimi autoritari. Particolare attenzione è dedicata ai movimenti sociali in quanto promotori di processi di democratizzazione.

Tra le sue risorse di maggiore prestigio, la Scuola mette a disposizione della comunità e di utenti, esterni ed esterne, altri importanti centri di supporto alle attività di didattica e di ricerca:

- Biblioteca (<http://biblio.sns.it>): con oltre un milione di volumi ospita uno dei patrimoni librari a scaffale aperto più ricchi d'Europa.
- Centro Archivistico (<http://centroarchivistico.sns.it>): custodisce documenti e materiali della storia della Scuola e fondi di eminenti studiosi acquisiti a seguito di donazioni, depositi e acquisti mirati.
- Edizioni della Normale (<https://edizioni.sns.it>): realizza pubblicazioni di rilievo nazionale e internazionale, ed è oggi impegnata nell'adozione di modelli di editoria ad accesso aperto..
- Centro HPC (<https://hpccenter.sns.it/index.html>): fornisce supporto tecnologico e strumentale a gruppi, Centri di ricerca e Laboratori che, per lo svolgimento delle loro attività, abbiano necessità di utilizzare applicazioni di calcolo, simulazione, Machine Learning e Intelligenza Artificiale e/o di ospitare pagine web e portali che permettano la condivisione e lo sviluppo della ricerca (es. schedature di reperti etc.).

Le Strutture Tecnico Gestionali (STG) supportano i Laboratori e i Centri della Scuola nello svolgimento di attività amministrative e tecniche; sono il primo presidio di monitoraggio delle attività di ricerca della Scuola, ed interagiscono poi con l'Area Ricerca e Innovazione sui diversi temi.

La Scuola raccoglie inoltre un nutrito numero di **gruppi di ricerca** che si occupano di temi specifici in collaborazione con docenti, personale di ricerca, allieve e allievi PhD afferenti ad altre università e centri di ricerca.

2. TRASFERIMENTO TECNOLOGICO e di CONOSCENZE

Attraverso il Servizio Ricerca e Trasferimento Tecnologico (SRT), la Scuola si occupa della tutela, valorizzazione e trasferimento tecnologico e di conoscenze dei risultati delle attività scientifiche svolte all'interno di gruppi, laboratori, centri e progetti di ricerca

In particolare, SRT offre servizi di supporto per:

- individuazione, tutela e gestione della proprietà intellettuale;
- attività di *licensing*;
- creazione di imprese spin-off e start-up;
- promozione e diffusione dei risultati della ricerca anche attraverso la partecipazione a eventi e

fiere di livello regionale, nazionale e internazionale.

Nell'ottica di un rafforzamento e miglioramento continuo dei servizi offerti e in un quadro di collaborazione interistituzionale e scambio di *best practice*, la Scuola partecipa a:

- **rete NetVal**, il network per la valorizzazione della ricerca universitaria;
- **AIRI, Associazione Italiana per la Ricerca Industriale**, un'associazione senza scopo di lucro che, dal 1974, rappresenta un punto di riferimento per il sistema italiano della ricerca industriale.
- **Borsa della Ricerca**, un'iniziativa ideata per favorire il contatto tra il mondo della ricerca universitaria (gruppi, dipartimenti, spin off), startup, aziende, incubatori e investitori (pubblici e privati) attraverso un format di interazione originale, in grado di favorire concretamente il trasferimento tecnologico e il sostegno economico alla ricerca.
- **JoTTO**, l'Ufficio congiunto per il trasferimento tecnologico costituito nell'ottobre 2015 tra Scuola, la Scuola Superiore Sant'Anna, la Scuola IMT Alti Studi di Lucca e, da aprile 2017, anche la Scuola Universitaria Superiore IUSS di Pavia;
- **Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico (URTT)**, costituito nel marzo 2019 e di cui è prossimo l'avvio della fase operativa.

3. DIFFUSIONE E VALORIZZAZIONE DEI RISULTATI DELLA RICERCA

Attraverso il Servizio Valutazione della ricerca e Open Science (SVR), la Scuola supporta il personale di ricerca nella diffusione e valorizzazione dei risultati della ricerca, anche in chiave Open Science. In particolare, promuove:

- l'accesso aperto alle pubblicazioni attraverso l'auto-archiviazione nell'Archivio istituzionale della ricerca IRIS (*green open access*);
- il sostegno delle pubblicazioni native ad accesso aperto con apposito budget istituito dalla Scuola (*gold open access*);
- la pubblicazione di volumi senza costi (né per autori e autrici, né per chi legge) attraverso le pubblicazioni delle Edizioni della Normale (*diamond open access*).

SVR offre inoltre servizi di supporto nella fase di presentazione delle proposte di progetto finanziate da soggetti esterni, fornendo indicazioni in merito agli obblighi e alle pratiche di Open Science. Inoltre, assicura assistenza per la gestione dei dati e del software prodotti nell'ambito delle ricerche condotte alla Scuola, secondo i principi FAIR e le buone pratiche di sicurezza e integrità della ricerca.

Nell'ottica del miglioramento continuo dei servizi e in un quadro di collaborazione e scambio di *best practice*, la Scuola partecipa a:

- **AISA - Associazione Italiana per la Promozione della Scienza Aperta**, ha lo scopo di promuovere i valori dell'accesso aperto alla conoscenza tramite attività divulgative formative sulla cultura della scienza aperta, analisi empiriche sull'attuazione dei suoi principi, istanze rivolte a decisori istituzionali per integrare la promozione della scienza aperta nella valutazione e nella proprietà intellettuale;
- **EOSC Association**, che lavora per implementare la European Open Science Cloud (EOSC), un ambiente multidisciplinare aperto in cui pubblicare, trovare e riutilizzare dati, strumenti e servizi per la ricerca, allo scopo di allineare e ampliare le risorse in tutta Europa per creare nuova

- conoscenza, promuovere l'innovazione e aumentare la produttività;
- **ICDI - Italian Computing and Data Infrastructure**, il tavolo di confronto sulle strategie di partecipazione della comunità di ricerca nazionale a EOSC, per ottimizzare e coordinare la partecipazione italiana all'iniziativa;
 - **Software Heritage**, il progetto internazionale patrocinato da UNESCO con l'obiettivo di raccogliere, preservare e rendere accessibile il software disponibile in forma di codice sorgente per le generazioni presenti e future;
 - **Barcelona Declaration on Open Research Information**, l'iniziativa, nata nel 2024, mira a rendere apertamente accessibili, trasparenti e riutilizzabili tutte le informazioni relative alla ricerca: non solo i risultati, ma anche le informazioni su chi fa ricerca, dove viene fatta, come è finanziata e quale impatto ha.

Menzione a sé merita, infine, la **Coalition for Advancing Research Assessment (CoARA)**, coalizione internazionale a cui la Scuola ha aderito nel 2022 e che punta a riformare i sistemi di valutazione della ricerca e a promuovere pratiche di valutazione della ricerca più giuste, trasparenti, inclusive e basate sulla qualità reale del contributo scientifico, piuttosto che su indicatori quantitativi. A seguito dell'adesione, la Scuola ha approvato il proprio Action Plan 2024-2027.

4. INFRASTRUTTURE DI RICERCA

Oltre alle infrastrutture già presenti nei laboratori e nei centri di ricerca, la Scuola dispone di ulteriori infrastrutture realizzate grazie ai finanziamenti ottenuti nell'ambito dei Dipartimenti di Eccellenza e del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Queste infrastrutture, in virtù della natura dei finanziamenti ricevuti – che prevedono la messa a disposizione della comunità scientifica nazionale e internazionale – e in considerazione degli eventuali monitoraggi relativi alla loro presenza, accessibilità e funzionalità previsti dalla VQR (attualmente per i soli Enti di ricerca), devono essere integrate nel ciclo della qualità della ricerca. Di seguito sono riportate le principali infrastrutture di ricerca di questa tipologia, realizzate grazie a finanziamenti nazionali, in particolare nell'ambito dei Dipartimenti di Eccellenza e delle diverse azioni previste dal PNRR.

➤ DIPARTIMENTI DI ECCELLENZA

L'iniziativa denominata "Dipartimenti di Eccellenza" è stata avviata con la legge 232 dell'11 dicembre 2016, art. 1, cc. 314-337 (Legge di bilancio 2017), ed è stato rifinanziato anche per il periodo 2023-2027. In base all'*Indicatore standardizzato di performance dipartimentale (ISPD)*, esito della VQR 2011-2014, è stata redatta da ANVUR, su richiesta del MIUR, una graduatoria preliminare dei migliori 350 Dipartimenti delle Università statali. L'intervento ha l'obiettivo di individuare e finanziare, con cadenza quinquennale e nell'ambito delle 14 aree CUN, i 180 migliori Dipartimenti delle Università statali. In virtù del posizionamento delle Classi di Lettere e filosofia e Scienze, la Scuola ha ottenuto nella prima tornata di finanziamento l'ammissione di entrambe le proposte presentate (*Dip di Eccellenza 2018-2022*), ambedue con ISPD pari a 1. (<https://www.sns.it/it/dipartimenti-di-eccellenza>).

Nella tornata progettuale successiva dei Dipartimenti di Eccellenza (2023–2027), la Scuola ha ottenuto il finanziamento per la sola Classe di Scienze, che si è classificata al primo posto a livello nazionale per l'Area CUN 01: Scienze matematiche e informatiche, con un contributo complessivo di circa 6,5 milioni di euro.

Il progetto è dedicato alla creazione di un Centro di ricerca sull'informazione e il calcolo quantistico, che concentrerà le proprie attività sullo studio dei fondamenti fisico-matematici di tali discipline, promuovendo al contempo lo sviluppo di nuovi indirizzi di ricerca collegati all'interno delle altre aree scientifiche della Classe di Scienze della Scuola.

Questo nuovo progetto si colloca in continuità con quello del precedente quinquennio, dedicato alle Scienze Computazionali e dei Dati, del quale condivide l'approccio orientato all'esplorazione delle più avanzate direzioni di ricerca in ambito computazionale e informatico. Potrà inoltre trarre grande vantaggio dall'esperienza maturata e dal patrimonio culturale e infrastrutturale sviluppato nel progetto precedente, comprese le infrastrutture di calcolo già realizzate, che potranno essere ulteriormente potenziate.

Il nuovo progetto concentra tuttavia la propria attenzione su una nuova linea di ricerca, di rilevanza strategica per le scienze computazionali del futuro. Attraverso questa iniziativa, la Scuola mira a diventare un punto di riferimento internazionale nel campo delle nuove scienze dell'informazione e del calcolo quantistico, valorizzando la propria vocazione alla ricerca fondamentale e multidisciplinare.

Il finanziamento ministeriale assegnato ammonta a euro 6.469.055,00, a cui si aggiunge un cofinanziamento della Scuola pari a euro 440.000,00.

Sul sito istituzionale della Scuola sono stati mappati i due progetti relativi al finanziamento precedente (<https://www.sns.it/it/dipartimenti-di-eccellenza>) mentre sono in corso la mappatura e il monitoraggio, di risultati, prodotti di ricerca, personale coinvolto, infrastrutture di ricerca, eventi e disseminazione e impatto del progetto ancora in corso.

➤ PROGETTI PNRR

Tra le azioni progettuali che la Scuola ha attivato su fondi PNRR abbiamo i seguenti:

- CENTRI NAZIONALI

Il Centro Nazionale di Ricerca in High Performance Computing, Big Data e Quantum Computing (ICSC) L'obiettivo del progetto è creare una infrastruttura nazionale di calcolo, raggruppando i centri High Performance Computing (HPC), High Throughput Computing (HTC), Big Data, e nuove risorse ottenute mediante il finanziamento del Centro Nazionale (CN), fornendo alla comunità scientifica e industriale un'interfaccia flessibile e uniforme di calcolo scientifico.

- PARTENARIATI ESTESI

I “Partenariati Estesi” sono reti diffuse di Università, Enti Pubblici di Ricerca, e altri soggetti pubblici e privati, impegnati in attività di ricerca, altamente qualificati e internazionalmente riconosciuti, da organizzare preferibilmente in una struttura consortile.

CHANGES - Cultural Heritage Active Innovation for Next-Gen Sustainable Society mira a creare un sistema di coordinamento multidisciplinare e interistituzionale nella conoscenza, valorizzazione e gestione del patrimonio culturale, con l'obiettivo finale di sviluppare un modello di governance estesa,

promuovendo la collaborazione tra il settore pubblico e privato e ampliando il coinvolgimento di quest'ultimo ai fini della tutela e della valorizzazione del patrimonio culturale.

FAIR – Future Artificial Intelligence Research si propone come risposta della comunità scientifica italiana che opera nell'ambito dell'Intelligenza Artificiale (IA) ai Programmi Strategici Europei e Nazionali in materia di IA. Si pone l'obiettivo di contribuire ad affrontare le domande di ricerca, le metodologie, i modelli, le tecnologie e anche le regole etiche e legali per costruire sistemi di Intelligenza Artificiale capaci di interagire e collaborare con gli umani, di percepire ed agire all'interno di contesti in continua evoluzione, di essere coscienti dei propri limiti e capaci di adattarsi a nuove situazioni, di essere consapevoli dei perimetri di sicurezza e fiducia, e di essere attenti all'impatto ambientale e sociale che la loro realizzazione ed esecuzione può comportare.

NQSTI - National Quantum Science and Technology Institute (è un consorzio che riunisce 20 istituzioni italiane, impegnate in attività di ricerca competitiva e innovativa nel campo della scienza e tecnologia quantistica (QST), per stimolare l'innovazione industriale futura in questo settore fornendo un forum attraverso il quale idee e opportunità innovative potranno essere trasferite alle aziende. NQSTI coinvolge l'intera catena dell'innovazione, dal rafforzamento e coordinamento della ricerca a basso TRL, alla sua traduzione in prototipi, favorendo l'integrazione con le esigenze industriali grazie a programmi di sensibilizzazione e formazione continua. L'Istituto sostiene la creazione e l'incubazione di spin-off e start-up che possano far avanzare il TRL dei risultati della ricerca con un focus particolare sul Sud Italia.

- **ECOSISTEMI DI INNOVAZIONE**

Gli Ecosistemi dell'innovazione sono reti di Università statali e non statali, Enti Pubblici di Ricerca (di seguito EPR), Enti pubblici territoriali, altri soggetti pubblici e privati altamente qualificati e internazionalmente riconosciuti, e intervengono su aree di specializzazione tecnologica coerenti con le vocazioni industriali e di ricerca del territorio di riferimento, promuovendo e rafforzando la collaborazione tra il sistema della ricerca, il sistema produttivo e le istituzioni territoriali.

La Scuola Normale Superiore partecipa a due Spoke dell'ecosistema dell'innovazione **THE – Tuscany Health Ecosystem**:

Spoke 4 – Nanotecnologie per la diagnosi e la terapia: è dedicato alle Nanotecnologie per la diagnosi e la terapia, la progettazione e lo sviluppo di sistemi nanostrutturati per applicazioni terapeutiche e diagnostiche (nanomedicina, nanodiagnistica); nanomateriali intelligenti per la somministrazione di farmaci; sviluppo di metodologie/tecniche sperimentali ad alta risoluzione (microscopia a super-risoluzione, stampa 3-4D, tecnologie microfluidiche lab-onchip, sensori); validazione di target terapeutici/diagnostici in campioni biologici di rilevanza biomedica; nanoscaffolds; dispositivi micro/nano fotonici per la diagnostica e la terapia di precisione; sistemi di drug-delivery e metodi terapeutici di precisione basati su tecnologie fotoniche.

Spoke 8 – Biotecnologie e imaging nelle neuroscienze: ha lo scopo di coordinare la massa critica di neuroscienziati esistente in Toscana integrandola con expertise interdisciplinari che vanno dalla chimica alle scienze computazionali, dalla biologia sintetica alla bioinformatica, dalle scienze omiche all'“imaging” ed altro, per generare modelli preclinici sia a livello cellulare che animale; mettere a punto strategie per aumentare la neuroplasticità (un fattore chiave nei tentativi di promuovere il recupero funzionale da condizioni di patologie neurologiche); costruire neuroprotesi per il recupero funzionale visivo e motorio; elaborare terapie farmacologiche e genetiche; individuare biomarkers quantitativi predittori di neurodegenerazione mediante intelligenza artificiale.

● INFRASTRUTTURE DI RICERCA (IR)

Si tratta di impianti, risorse e i relativi servizi (es. laboratori, strumenti o complessi di strumenti per la ricerca, collezioni, archivi etc.). Le IR sono organizzate come soggetti pubblici o come partenariato/consorzio e sono destinate a essere fruite da un'utenza ampia, nazionale, europea o globale, attraverso accesso aperto su base competitiva.

La scuola partecipa direttamente o indirettamente alle seguenti progettualità IR:

EBRAINS-Italy è il nodo italiano dell'infrastruttura distribuita europea di EBRAINS che mira a consentire alle attività cliniche e sperimentali nel settore sanitario di sfruttare adeguatamente le più avanzate tecnologie di modellazione, computazione e analisi dei dati disponibili nel campo delle neuroscienze.

Il progetto **SoBigData.it** si propone di rafforzare scientificamente e tecnologicamente il nodo italiano dell'infrastruttura di ricerca europea denominata “SoBigData” per il social mining e la big data analytics. L'obiettivo è quindi anche rafforzare la comunità di ricerca su questi temi con un approccio multidisciplinare alle sfide della nostra società. Una particolare attenzione, quindi, è rivolta alla democratizzazione dei benefici della data science in un approccio etico e all'Open Data ecosystem.

Gli obiettivi principali del progetto per l'infrastruttura di ricerca **BRIEF-Biorobotics Research and Innovation Engineering Facilities**, sono quelli relativi alla promozione delle scoperte scientifiche nell'ambito delle scienze biomediche, delle micro scienze e delle nanoscienze, e del trasferimento delle ricerche di base verso lo sviluppo di tecnologie abilitanti – quali nuovi materiali, sensori, sistemi di misura e controllo e di elaborazione intelligente dei dati – in vista della realizzazione di piattaforme biorobotiche per aumentare il benessere e la salute e per favorire la sostenibilità ambientale.

● INIZIATIVE EDUCATIVE TRANSNAZIONALI (TNE)

Hanno come obiettivo generale la promozione della cooperazione con istituzioni universitarie estere per incentivare l'internazionalizzazione delle università italiane e promuovere il modello di istruzione superiore italiana quale best practice a livello internazionale. **NEUROBRIDGE** è un progetto collaborativo, guidato da cinque università italiane, che promuove l'istruzione nell'ambito delle neuroscienze e delle neurotecnicologie. È dedicato a studenti e studentesse internazionali che stanno svolgendo i loro studi universitari o di dottorato, e a ricercatori e ricercatrici post-dottorato internazionali che desiderano migliorare le proprie competenze.

A queste progettualità, direttamente seguite dall'Area Ricerca e Innovazione della Scuola, si aggiungono poi tutte le altre iniziative a finanziamento PNRR che non sono pensate anche in termini di infrastrutture di ricerca.

È stato perciò pubblicato un sito web dedicato alla mappatura di tutti i progetti finanziati, del personale coinvolto, delle attrezzature e infrastrutture di ricerca, dei prodotti della ricerca, degli eventi e disseminazione e dell'impatto (pnrr.sns.it).

La Scuola partecipa, inoltre, a una alleanza europea denominata **EELISA (European Engineering Learning Innovation and Science Alliance)**. Si tratta di un network internazionale di università e istituti di ricerca finanziato dalla Commissione Europea – nel quadro del programma European Universities – a cui la Scuola partecipa con altri nove istituti universitari e centri di ricerca tra Francia, Germania, Spagna, Turchia, Svizzera, Romania, Ungheria, e, per l'Italia, la Scuola Superiore Sant'Anna. EELISA prevede, tra le varie attività, la messa in comune di programmi e progetti di ricerca, la mobilità di personale docente, di ricerca, allieve e allievi tra i partner e l'accesso alla rete congiunta di infrastrutture di ricerca. La Scuola partecipa attivamente, in

particolare alla definizione e alla creazione di una piattaforma digitale dedicata alle infrastrutture di ricerca, proprio al fine di trovare nell'alleanza anche opportunità di collaborazione sulla ricerca e innovazione.

Come illustrato nel capitolo dedicato alla VQR, la mappatura e la condivisione delle infrastrutture di ricerca non solo rispondono ai requisiti dei finanziamenti, ma costituiscono anche un potenziale indicatore della qualità della ricerca.

5. STRUMENTI PER IL MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ

La Scuola monitora la qualità della ricerca attraverso i due Servizi dell'Area Ricerca e Innovazione: il Servizio Ricerca e Trasferimento tecnologico (SRT) e il Servizio di valutazione della Ricerca e Open Science (SVR). Sono di seguito riportati i vari strumenti utilizzati:

- Ranking internazionali
- VQR - Valutazione della qualità della ricerca
- Relazione sulle attività di ricerca, formazione e trasferimento tecnologico
- AUDIT interno e GdL su audit interno di primo livello sui progetti di ricerca (progetti PRIN e PRIN PNRR)

5.1. RANKING INTERNAZIONALI

La Scuola partecipa ai seguenti ranking di valutazione:

- QS World University Ranking (<https://www.topuniversities.com>)
- ARWU Academic Ranking of World Universities (<http://www.shanghairanking.com>)
- THE World University Ranking (<https://www.timeshighereducation.com>)

5.2. VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA

Il Servizio Valutazione della Ricerca e Open Science (SVR) si occupa di coordinare le attività di valutazione nazionali (VQR), gestendo L'Archivio istituzionale della ricerca IRIS, il software di valutazione dei prodotti della ricerca denominato "CRITERIUM" (utilizzato negli ultimi due esercizi di valutazione: VQR 2015-19 e VQR 2020-24) e le piattaforme ANVUR che periodicamente vengono predisposte a tale fine. Il tutto in accordo e con il supporto del Prorettore alla ricerca e valutazione.

Negli ultimi esercizi di valutazione, in particolare nella VQR relativa al periodo 2020-24, sono stati oggetto di valutazione i seguenti profili:

- a) personale permanente: profilo di qualità dei prodotti realizzati dai ricercatori e ricercatrici 1, in servizio nell'Istituzione al 1° novembre 2024, compresi quelli di cui alla seguente lettera b);
- b) politiche di reclutamento: profilo di qualità dei prodotti realizzati nel periodo 2020-2024 da ricercatrici e ricercatori che, durante tale periodo, sono stati assunti dall'Istituzione o hanno conseguito una progressione di carriera;

c) formazione alla ricerca: profilo di qualità dei prodotti di ricerca di cui alle lettere a) e b) riferiti all'Istituzione in cui i ricercatori e le ricercatrici hanno conseguito il dottorato di ricerca nel periodo 2017-2023;

d) qualità delle attività di valorizzazione delle conoscenze, come rappresentate dai casi di studio proposti dalle Istituzioni;

e) qualità dell'Istituzione, relativo all'entità finanziaria dei progetti competitivi internazionali effettivamente attivati;

f) qualità dell'Istituzione, relativo alle infrastrutture di ricerca, sottoposte a valutazione su base volontaria in via sperimentale dagli Enti di ricerca e dalle Istituzioni diverse.

A parte l'ultimo profilo – legato alla valutazione delle infrastrutture di ricerca e per il momento obbligatorio solo per gli Enti di Ricerca – si noti come i prodotti della ricerca vengono valutati non solo per ricercatrici e ricercatori permanenti e in servizio, ma anche in relazione alle politiche di reclutamento del personale accademico della Scuola e alla performance dei dottori e dottoresse di ricerca che hanno conseguito il titolo alla Scuola nel periodo di riferimento. Sono inoltre oggetto di valutazione i progetti competitivi internazionali attivati nel periodo di riferimento.

Questo scenario richiede che la Scuola si doti di strumenti di monitoraggio più avanzati, in grado di affrontare la valutazione periodica nazionale con politiche di controllo della qualità della ricerca di respiro più ampio rispetto a quelle tradizionalmente considerate. A titolo di esempio, il monitoraggio delle pubblicazioni delle persone che hanno conseguito il dottorato di ricerca presso la Scuola si basa su una conoscenza più puntuale dei percorsi di carriera delle ex dottorande e degli ex dottorandi (si veda, in proposito, il contributo della rete ALUMNI) e sulla definizione di policy più stringenti per l'inserimento delle pubblicazioni nell'Archivio della ricerca IRIS durante la durata del corso di dottorato (profilo c. della VQR 2020-24). Un analogo approccio è applicato al monitoraggio delle politiche di reclutamento del personale accademico (profilo b. della VQR 2020-24) e a quello dei casi studio di Terza Missione (profilo d. della VQR 2020-24). La valutazione finale di questi ultimi dipende in modo diretto:

- dalla rilevanza attribuita nel Piano Strategico di Ateneo,
- dalla mappatura costante degli eventi di Terza Missione,
- e dalla capacità di raccogliere dati sulle attività di valorizzazione delle conoscenze nel periodo di riferimento.

A supporto di queste attività, la Scuola si è recentemente dotata, all'interno dell'Archivio istituzionale della ricerca IRIS, del modulo CINECA "Terza Missione", che consente di mappare le attività di valorizzazione delle conoscenze e di raccogliere dati rilevanti sull'andamento dei progetti di questo tipo per ogni componente della comunità di ricerca. Inoltre, l'utilizzo della piattaforma di valutazione dei prodotti della ricerca "Criterium", anche ai fini delle valutazioni periodiche interne, può rappresentare un incentivo all'inserimento dei prodotti nell'Archivio IRIS, favorendo così un monitoraggio continuo della loro qualità nel periodo di riferimento. Si sottolinea, infine, l'importanza di disporre di strumenti di monitoraggio puntuale anche per i progetti di ricerca internazionali e per le infrastrutture di ricerca. Nel primo caso, la Scuola sta attivando una

dashboard CINECA denominata “Cruscotto della Ricerca”, che consentirà un’analisi in tempo reale dell’andamento di progetti e contratti (profilo e. della VQR 2020–24). Per quanto riguarda le infrastrutture di ricerca, la mappatura in corso – svolta nell’ambito dei progetti PNRR e delle attività dell’Alleanza EELISA, insieme all’utilizzo del modulo CINECA “Resource Management – RM” dell’Archivio istituzionale della ricerca IRIS – consentirà alla Scuola di essere pronta a censire e documentare le proprie infrastrutture qualora, nel prossimo esercizio di valutazione, anche questo aspetto diventi profilo obbligatorio di valutazione per gli atenei (profilo f. della VQR 2020–24).

5.3. RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ DI RICERCA, FORMAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

La Relazione sulle attività di ricerca, formazione e trasferimento tecnologico – prodotta in ottemperanza alle previsioni della Legge 1/2009 art. 3 quater e allegata al Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) – monitora annualmente le attività di ricerca e di trasferimento tecnologico delle strutture di ricerca, dei gruppi di ricerca della Scuola e di JoTTO.

Costituisce strumento di monitoraggio e di rendicontazione anche informativa sui gruppi e sulle strutture di ricerca (obiettivi, risorse umane e strumentali, riconoscimenti conseguiti, dati e attività). Le informazioni che raccoglie sono utilizzate dagli organi per la definizione di azioni di miglioramento e di consolidamento dei risultati in fase di programmazione.

5.4. AUDIT INTERNO

Dal 2014, la Scuola Normale ha un Servizio di Auditing di primo livello interno, costituito da un gruppo di lavoro coordinato dall’Area Ricerca e Innovazione (ARI) che coinvolge vari servizi della Scuola, per lo svolgimento delle seguenti funzioni:

- controllo sui progetti finanziati con fonti di finanziamento esterne;
- attività di audit interno, dei progetti di ricerca nazionali (anche audit *in itinere*) ed europei;
- supporto alle strutture della Scuola nella fase di verifica da parte di auditor esterni;
- verifica dell’adeguatezza, della correttezza e dell’economicità dei controlli contabili e amministrativi e del
livello di conformità operativa;
- valutazione della conformità dei processi in atto a politiche, procedure, standard, leggi e regolamenti;
- predisposizione di metodologie e strumenti per un’efficace azione di controllo.

Le attività di Audit dedicate ai progetti di ricerca nazionali si svolgono su due livelli: il primo livello, interno, è svolto dal GdL appositamente costituito, il secondo livello da eventuali revisori esterni.

Su questo tema è da segnalare che nel 2017 il MUR ha riconosciuto come *best practice* il cruscotto di controllo progettato e utilizzato dal Servizio Auditing per le attività sui progetti PRIN 2012; con una nota del 30 maggio, Il Ministero ha condiviso lo strumento con tutti gli Atenei italiani, così da “rendere l’attività di auditing interno più facile, più rapida e più omogenea”.

A partire dal 2024, è stato quindi costituito (DSG 323/2024) un gruppo di lavoro sugli AUDIT di primo

livello per la ricerca, coordinato dal responsabile dell'Area Ricerca e Innovazione (ARI) e composto da personale di SRT con la collaborazione degli altri uffici della Scuola principalmente coinvolti nelle operazioni di controllo (gestione stipendi, gare, personale, missioni). Il GdL si occupa di analizzare i progetti PRIN e di fornire una relazione di controllo al Segretario Generale della Scuola, oltre che al MUR.

6. IL RUOLO DEL SERVIZIO ALLA RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

Il Servizio Ricerca e trasferimento tecnologico coordina e gestisce le attività di sviluppo, fundraising, gestione e rendicontazione dei progetti di ricerca e di valorizzazione dei risultati ottenuti.

Principali attività svolte:

- Ricerca, analisi e divulgazione di bandi nazionali e internazionali (con particolare riferimento a quelli comunitari) per il finanziamento di attività e di progetti di ricerca.
- Supporto nella fase di presentazione dei progetti di ricerca e nella gestione delle procedure amministrative legate ai finanziamenti alla ricerca istituzionali e conto terzi.
- Assistenza e consulenza nella fase di realizzazione dei progetti di ricerca e dei laboratori/centri della Scuola, con particolare attenzione agli aspetti gestionali e organizzativi dei progetti approvati: validazione delle attività di spesa collegate ai progetti, verifica dei contenuti dei relativi accordi.
- Rendicontazioni, intermedie e finali, dei progetti di ricerca finanziati, incluso coordinamento GdL su AUDIT di primo livello per i progetti PRIN.
- Supporto alle attività istituzionali dei Prorettori di riferimento e delle commissioni e dei comitati interni finalizzati alla valutazione, approvazione e finanziamento di protocolli e progetti di ricerca istituzionali e per conto terzi e alle attività ad essi collegate: Commissione Ricerca, Comitato Etico Congiunto, Commissione Congiunta per il Trasferimento Tecnologico e altri Comitati scientifici costituiti ad hoc per la ricerca della Scuola.
- Gestione delle attività connesse alla proprietà intellettuale e al trasferimento tecnologico, incluse le relative attività di partecipazione agli uffici congiunti con le altre Scuole ad ordinamento speciale e nell'ambito della Regione Toscana, alla partecipazione ad altri consorzi specialistici e alla gestione e supporto di centri di competenza e progetti finanziati sui temi del trasferimento tecnologico.
- Attività di sensibilizzazione e formazione sulle tematiche relative alla ricerca e innovazione.

Valutazione progetti interni:

- supporto alle attività della Commissione Ricerca (allargata ad altri esperti qualora necessario): verifica della rispondenza delle proposte progettuali, istituzionali e conto terzi, con gli indirizzi e le linee di sviluppo della Scuola; valutazione e finanziamento dei progetti di ricerca interni;
- supporto alle attività del “Panel Accademico su Sicurezza e integrità della Ricerca” (PASIR): verifica delle linee guida MUR sui temi specifici di sicurezza e di dual use, per progetti di ricerca e per attività conto terzi (contratti con le imprese).

7. IL RUOLO DEL SERVIZIO VALUTAZIONE DELLA RICERCA E OPEN SCIENCE

Il Servizio Valutazione della ricerca e Open Science supporta le attività di valutazione della ricerca, gestisce l'Archivio istituzionale della ricerca IRIS, promuove l'Open Science e supporta il personale docente e di ricerca nelle attività correlate.

Principali attività svolte:

Gestione dell'Archivio istituzionale della ricerca IRIS

- Supporto al personale di ricerca nel deposito delle pubblicazioni in IRIS.
- Validazione di metadati e full text sulla base dei diritti che vi sussistono.
- Predisposizione delle linee guida operative di ausilio per autrici/autori.
- Supporto per la corretta individuazione della sede editoriale di pubblicazione e per la gestione dei diritti d'autore, in particolare il diritto di depositare ad accesso aperto in IRIS la versione consentita delle pubblicazioni secondo le policy degli editori.
- Monitoraggio delle pubblicazioni open access nel catalogo.

Gestione dei dati della ricerca

- Supporto al personale di ricerca nella gestione dei dati secondo i principi FAIR e nella redazione di Data Management Plan.
- Supporto nella fase di presentazione di proposte di progetti finanziati da soggetti esterni con relativi obblighi e pratiche Open Science consigliate.

Attività di formazione per la comunità SNS sulle tematiche Open Science

Gestione del Fondo di ateneo per pubblicazioni ad accesso aperto

Gestione delle attività derivanti dall'adesione a EOSC Association, ICDI, Software Heritage, AISA, Barcelona Declaration, CoARA.

Redazione di accordi editoriali per le pubblicazioni open access promosse dalla Scuola

Valutazione della ricerca

- Gestione delle attività legate alla valutazione della ricerca (VQR e valutazione interna) con relativo supporto alle attività istituzionali di Prorettori e Prorettrici di riferimento.
- Gestione del software di valutazione dei prodotti della ricerca "CRITERIUM".
- Verifica dei requisiti dei collegi dottorali per l'accreditamento dei corsi PhD.
- Supporto per l'Abilitazione Scientifica Nazionale.

Supporto agli organi istituzionali

- Predisposizione proposte di delibera per Senato Accademico e Consiglio di amministrazione e modifiche regolamentari sui temi di riferimento.
- Supporto alla Commissione di ateneo per la Scienza Aperta con reporting relativo alle attività di Open Science.